



Appuntamento nella facoltà di Giurisprudenza il 4 giugno

L'Università del Molise

apre le porte a Miloud

Il clown francese ospite a Campobasso

L'UNIVERSITÀ degli Studi del Molise apre le sue porte a Miloud Oukili.

Il prossimo 4 giugno alle ore 16 l'aula magna della facoltà di Giurisprudenza, in via manzoni a Campobasso, farà da cornice allo spettacolo «Un naso rosso contro l'indifferenza».

E' stato proprio un naso rosso a permettere al clown francese, Miloud Oukili, di avvicinare nel 1992 i bambini di strada di Romania.

«I ragazzi di strada sono stati il mio migliore pubblico. Venivano a curiosare tra i miei attrezzi del mestiere per scoprire cosa si nascondeva. Poi sparivano ma puntualmente ricomparsi ad ogni spettacolo», ricorda nel suo diario Miloud Oukili.

In serata, conclusi i suoi spettacoli, Miloud accompagnava i piccoli nei loro rifugi sotterranei all'entrata della Gare du Nord e passava con loro la

notte, condividendo il loro senso di smarrimento e la loro solitudine.

Fu così che i bambini di Bucarest, quelli senza passato e senza futuro, quelli fuggiti dagli orfanotrofi, quelli che si drogano con la colla, quelli che si prostituiscono per un panino al prosciutto, quelli che i pedofili brutalizzano magari ammazzano tanto nessuno reclamerà il loro corpo, trovarono un fratello maggiore.

Da Miloud Oukili appresero i primi rudimenti dell'arte del circo, e con essi l'arte del ridere.

Nell'agosto del 1994 i piccoli di Bucarest con il loro clown maestro parteciparono al festival d'arte medievale di Sighisoara riscuotendo un grande successo, in particolare tra gli operatori dei servizi sociali e culturali.

Gli applausi ricevuti trasmisero ai ragazzi il desiderio di cambiare vita, la-



Il clown Miloud Oukili

sciando la strada.

Miloud era riuscito ad accendere l'entusiasmo e volle dare all'improvvisata scuola di circo di strada gli strumenti per proseguire, riunendo amici e conoscenti motivati.

Il giovane clown francese creò nel gennaio del 1996 una struttura locale indipendente, *Fundatia PARADA*, dove sviluppare delle attività artistiche attorno alla nozione di reintegrazione.

Grazie a PARADA:

- 600 bambini hanno ricevuto l'assistenza medica di primo soccorso,

- 150 ragazzi sono stati integrati nelle scuole e nelle loro famiglie,

- 85 piccoli fanno parte della compagnia del circo di Parada,

- 85 giovani abitano negli appartamenti sociali,

- 32 volontari sono stati formati come assistenti sociali ed educatori.

To. Ni.